



SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ISTITUZIONE E LO SVILUPPO DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE, COME DEFINITO DALL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE 04/12/2003 N. 24

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Presidente Vasco Errani;

E

L'Unione Pedemontana Parmense rappresentata dal Presidente Barbara Lori;

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante corpi intercomunali;
- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta n. 1179/2004, di seguito richiamata;
 - al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra enti che deve necessariamente prevedere:
 - a) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i sindaci dei comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di polizia municipale;
 - b) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;
 - c) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti in comuni facenti parte del corpo intercomunale;
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14" e al comma 2 che "i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/2004, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale in convenzione tramite l'Unione Pedemontana Parmense da parte dei comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, quale Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della legge regionale 24/2003,
- il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n° 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni Intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2003;
- la Giunta Regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005 e s.m., la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15 comma 2 e dall'articolo 15 comma 1, lett. a) della L.R. 24/2003;
- la legge regionale 28 settembre 2007, n. 21 recante "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/2007, ha apportato modifiche all'art. 21 della L.R. 24 del 2003;
- la Giunta regionale, in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/2003, dalla L.R. 21/2007, ha provveduto ad approvare la delibera n. 106 del 04 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009 e che il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1, della legge 24/2003, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009;

Dato atto, inoltre, che:

- in data 21/12/2007 prot. 15337 l'Associazione Pedemontana Parmense inviava alla Regione Emilia-Romagna richiesta di riapertura dei termini fissati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2266/2005 per la sottoscrizione di un Accordo di programma al fine della costituzione del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale conforme agli standard fissati dalla L.R. 24/2003 e dalla Delibera di Giunta Regionale 1179/2004, a firma dei cinque sindaci dei comuni coinvolti;
- la Conferenza dei Sindaci dell'Associazione Pedemontana Parmense, in data 12/06/2008, con Decisione n. 07, decideva di trasformare l'Associazione in Unione entro il 31/12/2008;

- in data 04/11/2008 i Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo, costituivano l'Unione Pedemontana Parmense, che subentrava all'Associazione omonima;
- la Giunta dell'Unione Pedemontana Parmense, con delibera n. 12 del 17/03/2009 dichiarava la volontà politico-programmatica di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna come definito dall'art. 14 della Legge Regionale 24/2003;
- l'Unione Pedemontana Parmense, con la citata delibera, approvava il progetto per l'adeguamento del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, agli standard regionali in aderenza alla legge 24/2003 e conseguenti direttive della Giunta Regionale mediante approvazione dell'organo deliberativo preposto;

Considerato inoltre che:

- il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dovrà raggiungere gli standard di servizio previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 04.12/2003 e dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21.06.2004 ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- in data 24/03/2009, l'Unione Pedemontana Parmense indirizzava alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente accordo di programma, esplicitando il loro intento attraverso la presentazione di un apposito progetto;
- che la sopra citata domanda, contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2266 del 29 dicembre 2005 e s.m. in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 della L.R. 24/03:

- A) copia della citata Delibera di Giunta n. 12 del 17/03/2009 attraverso il quale si esprime la volontà di sottoscrivere un Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per le finalità di cui al presente accordo;
- B) uno studio di fattibilità, articolato in 3 anni che, partendo dalla situazione di fatto illustra in maniera dettagliata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:
 - 1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;
 - 2) le risorse, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta Regionale n. 2266 del 29 dicembre 2005 e s.m. in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale;
- C) la dichiarazione di conformità delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli art. 19 e 21 della legge 24/2003;
- D) la dichiarazione in cui si manifesta l'impegno all'adozione del Regolamento del Corpo Unico Intercomunale della Polizia Municipale, conforme al Regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;

5
F
P

E) l'individuazione nominativa del Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense, Barbara Lori, come unico referente politico/amministrativo e del Comandante del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, Bruno Fabbi, come unico referente tecnico, nella fase istruttoria dell' Accordo, dell'amministrazione regionale.

- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicato all'Unione Pedemontana Parmense, mediante lettera prot. 79905 del 02/04/2009 a firma del Responsabile del procedimento;

**tutto ciò premesso
si conviene e si sottoscrive il presente accordo di programma**

Articolo 1 Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense per conto e nell'interesse dei Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense, quale ente delegato dai Comuni sopra ricordati per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dell'Unione Pedemontana Parmense quale corpo intercomunale ai sensi della L. R. 24/2003.

Articolo 3 Oggetto – interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni deleganti per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale tramite l'Unione Pedemontana Parmense, che di seguito si specificano in:

- a) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione residente/numero operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso l'incremento degli attuali 31 addetti fino a 39;
- b) strutturazione del servizio per almeno 11,30 ore medie giornaliere per tutti i giorni dell'anno;
- c) realizzazione di una centrale operativa raggiungibile, da parte dei cittadini, attraverso un numero verde unico per tutto il territorio di competenza;

5

- d) implementazione delle comunicazione radio attraverso l'utilizzo del sistema regionale R3 a standard Tetra;
- e) preparazione professionale degli operatori attraverso idonei percorsi formativi di base e specialistici;
- f) centralizzazione di alcune funzioni e decentralizzazione di specifici servizi ispirati alla prossimità;
- g) adeguamento e rinnovamento delle attrezzature, dei veicoli, delle strumentazioni tecniche ed informatiche;
- h) adeguamento delle strutture.

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Intervento	Descrizione dell'intervento	Descrizione delle attività
a) Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale:	Riorganizzazione della struttura di polizia municipale con centralizzazione di alcune funzioni operative e decentramento di altre, a carattere di prossimità.	Centralizzazione di alcune funzioni quali centrale operativa, segreteria, gestione amministrativa delle sanzioni, ecc. e decentramento delle attività a spiccata valenza di prossimità, creazione di unità operative specialistiche.
	Adozione del Regolamento del Corpo Unico di Polizia Municipale.	Adozione del regolamento del corpo unico di Polizia Municipale conforme al Regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali.
	Qualificazione e preparazione professionale del personale in servizio.	Predisposizione e realizzazione di un piano formativo di base e specialistico.
b) Adeguamento dell'organico	Reclutamento di nuovi operatori attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione che la norma consente, per un totale di 8 nuovi addetti.	Attivazione delle procedure per l'assunzione di n° 8 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, di cui n° 2 entro il 31/12/2009, n° 3 entro il 31/12/2010 e n. 3 entro il 31/12/2011.
c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004	Strutturazione del servizio per garantire la presenza tutti i giorni dell'anno per almeno 11,30 ore medie.	- Organizzazione del servizio in modo da garantire la presenza su tutto il territorio di competenza e per tutti i giorni dell'anno per almeno due turni; - Introduzione del terzo turno serale/notturno secondo l'orario concertato e con progetto finalizzato;

		• predisposizione di una programmazione di servizi mirati notturni.
d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature	• Adeguamento delle attrezzature tecnologiche, informatiche e specifiche per il servizio di Polizia municipale.	• Acquisto delle strumentazioni tecnologiche, informatiche e specifiche necessarie per svolgere adeguatamente il servizio di Polizia municipale.
	• Realizzazione di una centrale operativa.	• Realizzazione di una centrale operativa attivabile da parte dei cittadini attraverso un numero verde unico per tutto il territorio di competenza; • sviluppo del sistema di radiocomunicazione utilizzando la rete regionale digitale R3.

Articolo 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di 3 anni, così suddiviso:

Fase 1 – anno 2009 – si prospettano le seguenti attività:

- a) conferimento dei Servizi di Polizia Locale all'Unione e del relativo personale;
- b) avvio procedure concorsuali ed assunzione di n. 2 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato;
- c) trasferimento da parte dei comuni di tutte le strumentazioni in dotazione all'Unione;
- d) unificazione della modulistica e di procedure uniche per la riscossione delle sanzioni;
- e) concertazione/contrattazione sindacale relativa agli orari di servizio, sede di lavoro, salario accessorio, ecc.;
- f) organizzazione della struttura ed individuazione della sede del Comando Unificato;
- g) organizzazione dell'organigramma, assegnazione delle responsabilità in merito a presidi e attività specialistiche con assegnazione del personale;
- h) avvio del piano formativo di base e specialistico per la qualificazione del personale;
- i) adeguamento ed implementazione delle attrezzature tecnologiche, informatiche e specifiche.

Fase 2 – anno 2010 – si prospettano le seguenti attività:

- a) avvio procedure concorsuali ed assunzione di n. 3 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato ed assegnazione alle unità operative;
- b) adozione del Regolamento del Corpo Unico Intercomunale conforme a quello adottato dalla Conferenza Regione – Autonomie Locali;

- c) assegnazione di un operatore amministrativo all'ufficio segreteria/sanzioni;
- d) sviluppo del piano formativo di base e specialistico;
- e) implementazione della centrale operativa che utilizzi il sistema di radiocomunicazione regionale R3 a standard Tetra;
- f) adeguamento ed implementazione delle attrezzature tecnologiche, informatiche e specifiche per svolgere in modo adeguato le attività richieste;
- g) predisposizione ed attivazione del sistema di controllo di gestione e monitoraggio delle attività del Corpo Unico Intercomunale;
- h) consolidamento del numero unico su tutto il territorio di competenza ed altre eventuali forme di accesso al Comando.



Fase 3 – anno 2011 – si prospettano le seguenti attività:

- a) avvio procedure concorsuali ed assunzione di n. 3 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, per raggiungere gli standard regionali ed assegnazione alle unità operative;
- b) completamento del piano formativo di base e specialistico;
- c) adeguamento ed implementazione delle attrezzature tecnologiche, informatiche e specifiche da assegnare alle unità operative;
- d) attivazione di collegamenti telematici tra tutte le unità operative e la centrale operativa;
- e) attivazione del sistema di controllo di gestione delle attività del Corpo Unico Intercomunale;
- f) completamento di tutte le attività programmate con l'adozione degli eventuali correttivi necessari al raggiungimento degli standard regionali previsti.

L'Ente facente capo al corpo unico, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Per il Piano di attività anno 2010, tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5

Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale approvato dai Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico dei rispettivi strumenti di programmazione finanziaria:

Anno 2009

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	100.000,00
Spese di investimenti	Euro	40.000,00
Spese di personale	Euro	670.000,00

A handwritten signature in dark ink, appearing to be a stylized 'E' or similar character.**Anno 2010**

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	156.500,00
Spese di investimenti	Euro	130.000,00
Spese di personale	Euro	1.218.000,00

Anno 2011

Spese di gestione – Spesa corrente	Euro	163.000,00
Spese di investimenti	Euro	258.572,00
Spese di personale	Euro	1.308.000,00

Gli importi riportati per gli anni 2010 e 2011, fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Articolo 6

Obblighi assunti da ciascun partecipante

L'Unione Pedemontana Parmense, in qualità di ente di riferimento per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente accordo nei tempi previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia-Romagna farà fronte al finanziamento relativo all'anno 2009 con un contributo quantificato in base al piano finanziario nell'importo massimo di €. 28.000,00 pari al 70% dell'importo di €. 40.000,00 quale onere presunto per l'anno 2009.

Non costituendo il presente Accordo vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nello stesso Accordo (anni dal 2010 al 2011), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel triennio di € 300.000,40, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2009. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, ogni anno, all'Unione Pedemontana Parmense, l'avvenuto inserimento a bilancio delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Articolo 7

Rendicontazione sull'attuazione del programma

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio del programma prevedendo la trasmissione da parte dell'Unione Pedemontana Parmense, di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la

documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Articolo 8

Modalità di concessione e liquidazione del finanziamento regionale

Il finanziamento complessivamente concesso dalla Regione Emilia-Romagna in base al presente Accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti al bilancio dell'Unione Pedemontana Parmense, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il finanziamento regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita. La liquidazione del contributo annuo regionale è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrispondersi secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria.
- **il saldo** a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:
 - 1) una relazione sull'attività di progetto;
 - 2) **per i Lavori:**
 - a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
 - b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

per gli Acquisti/forniture:

- provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.



Articolo 9

Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente Comandante del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 10

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'ente sottoscrittore dell'accordo, la Regione Emilia-Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 11

Durata dell'accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni 3 e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2011, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2012.

Articolo 12

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'accordo

L'accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale del Presidente dell'Unione Pedemontana Parmense quale ente preposto alla gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale e dallo stesso viene pubblicato sul B.U.R.

Per l'Unione Pedemontana Parmense

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente Barbara Lori

Il Presidente Vasco Errani

Bologna,

30 NOV. 2009

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno martedì 27 **del mese di** dicembre
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: PROROGA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA CON L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE
APPROVATO CON D.G.R. 1581 DEL 26/10/2009

Cod.documento GPG/2011/2247

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/2247

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, il Capo III che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione;

Richiamato l'art. 15 della citata L.R. n. 24/2003 recante "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14" e al comma 2 che "i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Vista la propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005 recante "Determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli Accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente all'art. 15, comma 2 e all'art. 15, comma 1, lett.a) della L.R. 24/03";

Considerato che l'Unione Pedemontana Parmense, in data 24/03/2009, con nota prot. n. 17/2009 ha presentato alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale, formale domanda per avviare la procedura finalizzata alla sottoscrizione di un Accordo di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente all'art. 15, c. 2 e all'art. 15, c. 1, lett. a) della L.R. 24/03, e che tale domanda era completa di tutti i documenti e delle informazioni previste al punto 3)

dell' Allegato A della propria deliberazione n. 2266/2005;

Dato atto che il Servizio Politiche per la sicurezza e della polizia locale ha eseguito l'istruttoria della suddetta domanda presentata dall'Unione Pedemontana Parmense, verificando la completezza e correttezza della documentazione presentata e che in data 02/04/2009 con lettera prot. 79905 ha comunicato all'Unione stessa che la domanda era completa e ha dichiarato contestualmente avviata la procedura a far data dalla presentazione della stessa;

Verificato che è stata predisposta una proposta di Accordo di programma secondo lo schema di riferimento previsto dall' Allegato C della propria deliberazione n. 2266/05, condivisa dai referenti politico/amministrativo delle due parti in data 18/05/2009, conservata agli atti del Servizio competente;

Vista la propria deliberazione n. 1056 del 27 luglio 2009 recante "Approvazione dell'elenco degli accordi di programma da sottoscrivere ai sensi dell'art. 15 della L.R. 24/2003. Anno 2009" in cui è stato deliberato tra l'altro l'elenco degli Accordi di programma per i quali si può procedere alla sottoscrizione e in cui viene indicata la misura per l'anno 2009 del contributo regionale erogabile;

Considerato che in tale elenco rientra tra l'altro l'Unione Pedemontana Parmense;

Considerato che a seguito dell'adozione di tale atto si è proceduto con propria deliberazione n. 1581 del 26/10/2009 ad approvare lo schema di Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione Pedemontana Parmense, per l'istituzione di un corpo di polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. n. 24/2003;

Tenuto conto che il suddetto Accordo di programma è stato sottoscritto dalle parti in data 30/11/2009 e prevede all'art. 11 che lo stessa abbia scadenza individuata al 31/12/2011, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2012;

Preso atto della lettera dell'Unione Pedemontana Parmense del 10 novembre 2011, protocollo n. 4232, nella quale la sopracitata Unione, tenuto conto dei limiti posti in relazione alle assunzioni di personale ed ai tetti di spesa pubblica individuati da parte della normativa nazionale ed il conseguente dilatarsi dei tempi tecnici necessari per l'attuazione dell'adeguamento della dotazione organica del Corpo di Polizia Municipale dell'Unione Pedemontana Parmense nonché di sviluppo del piano degli investimenti programmati, chiede la proroga per il completamento delle attività contemplate nell'Accordo sottoscritto, entro il termine del 31/12/2014;

Ravvisata, quindi, l'opportunità di accogliere la richiesta avanzata dall'Unione Pedemontana Parmense di prorogare i termini di scadenza dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna, per la conclusione delle già citate attività per la costituzione del Corpo di Polizia Municipale a norma della L.R. 24 del 2003, al 31/12/2014, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2015;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le proprie deliberazioni:
- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1173 del 27/07/2009 e n. 1222 del 4/08/2011;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del VicePresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle

autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- a) di prendere atto che l'Unione Pedemontana Parmense, con lettera del 10 novembre 2011, protocollo n. 4232, acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione del Corpo di Polizia Municipale a norma della L.R. 24 del 2003, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1581 del 26/10/2009;
- b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 30/11/2009, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2014, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2015;
- c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 1581 del 26/10/2009;
- d) di trasmettere copia del presente atto all'Unione Pedemontana Parmense;
- e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Sonia Cioffi, Responsabile del SERVIZIO SEGRETERIA E AFFARI GENERALI DELLA GIUNTA. AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA. PARI OPPORTUNITA', in sostituzione del Capo di Gabinetto in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 nonché delle delibere nn. 720 e 722 del 31/5/2010 e n. 2058 del 20/12/2010 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/2247

data 13/12/2011

IN FEDE

Sonia Cioffi

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'